

Giancarlo Vitali (Bellano, Lecco 1929)

Nato il 29 novembre del 1929 in una famiglia di pescatori, frequenta nel 1940, in parallelo ai corsi di addestramento al lavoro, una scuola serale di disegno applicata ai mestieri, diretta dal maestro Arnoldi. Nel 1943 comincia a frequentare il pittore Alfio Paolo Graziani, docente dell'Umanitaria di Milano, sfollato a Bellano a causa della guerra. Appena quattordicenne, grazie all'aiuto di Arnoldi, è assunto come apprendista presso l'Istituto Italiano di Arti Grafiche di Bergamo dove rimane sino all'ottobre del 1944. Risale a questi anni l'inizio della sua attività di pittore e nel 1947 espone per la prima volta alla *Mostra di Arte Sacra* all'Istituto Angelicum di Milano. L'impossibilità di mantenimento da parte della famiglia lo costringe a rinunciare alla borsa di studio offertagli presso l'Accademia di Brera. Tra gli anni 1953-1956 soggiorna più volte a Ganna (Varese) su invito di Graziani. Nel 1959 sposa Germana Vegetti: dal loro matrimonio nascono tre figli (Velasco, Sara e Paola). La morte del padre, nel 1970, colpisce profondamente Vitali e gli ispira la serie *La barca di mio padre*. Dal 1972, alla ricerca di nuovi motivi di ispirazione, inizia a frequentare la laguna veneta con l'amico pittore Perelli Cippo: sino al 1978 soggiorna periodicamente a Burano. Nella località lagunare entra in contatto con alcuni artisti tra cui Scopinich, Novello, Consadori. Nel 1980, per motivi di salute, passa gran parte dell'estate a Venezia con il figlio Velasco e frequenta un corso presso la Scuola di Incisione Venezia Viva, con il maestro Riccardo Licata. In questo anno inizia ad incidere e ad appassionarsi a questo nuovo mezzo espressivo; realizza diverse incisioni aventi come tema il mondo e i personaggi veneziani. Nel 1981 conosce Oreste Bellinzona, più tardi fra i più attivi galleristi ed editori di grafica a Lecco e Milano. Nel 1982 realizza la cartella *Il mio paese del lago*, edita da Bellinzona l'anno successivo con presentazione di Gianni Brera. Il significativo incontro con Giovanni Testori risale al 1983: con il critico e scrittore di Novate Vitali allaccia un profondo legame di amicizia. Nell'agosto 1984 Testori gli dedica l'articolo *I fasti della pittura* sul Corriere della Sera. Alla Compagnia del Disegno di Milano viene allestita, nel 1985, la prima personale di dipinti, con catalogo curato da Giovanni Testori. Ancora nello stesso anno la stessa galleria promuove l'edizione della cartella *Poesie per il trittico del toro*, con tre poesie di Testori, e pubblica la cartella *Il «mio» Museo quotidiano*. Nel 1986 Vitali è invitato alla V Triennale di incisione alla Permanente di Milano; conosce lo storico dell'incisione Paolo Bellini. A Testori si deve, nel 1987, la prefazione del catalogo *La famiglia dei ritratti* per la mostra a Villa Manzoni di Lecco. Vitali si afferma come uno dei più interessanti incisori contemporanei: la critica gli dedica in questi anni particolare attenzione. Nel 1989 l'amico Testori firma un articolo sull'*Annuario della Grafica in Italia*. Nel 1990 inizia la collaborazione con lo stampatore milanese Cesare Linati e appaiono diversi articoli sulle riviste "Grafica d'Arte" e "Arte". Alberto Longatti nel 1991 presenta il catalogo e la cartella di incisioni

Le forme del tempo, omaggio alla figura di Antonio Stoppani. Negli anni Novanta realizza numerose incisioni e gli vengono commissionate alcune opere pubbliche, tra cui ritratti per la quadreria della Cà Granda. Nel 1994 la Raccolta Bertarelli gli dedica un'antologica con la pubblicazione del *Catalogo generale dell'opera incisa* curato da P. Bellini. Marco Goldin nel 1996 cura un'importante esposizione a Palazzo Sarcinelli di Conegliano, con catalogo Electa. Oltre cento disegni vengono presentati nel 1997 nelle scuderie di Villa Manzoni presso i Musei Civici di Lecco. Nel 1999 la Biblioteca Comunale Sormani a Milano allestisce una mostra con più di cento opere su carta e nello stesso anno Antonio Tabucchi dedica a Vitali un elzeviro sul Corriere della Sera. Nel maggio dello stesso anno viene presentata la cartella *Bestiario*, con poesie di Consonni e introduzione di Gina Lagorio. Nel 2000 si tengono alcune importanti rassegne a Bellano e Cento. Vitali è costantemente attivo e molte sono le rassegne a lui dedicate negli ultimi anni.

“Come un Cristo rovesciato, pregna realtà assommante tutti i crocefissi e tutti gli assassinati della terra e della storia, quel toro s’era fatto...dedicazione gigantesca alla gloria dell’animalità; e, insieme, alla gloria umiliatissima e, dunque, santa dell’onnipotente cristicità”

Da Giovanni Testori, *Le reti del Bellanasco* in *Annuario della grafica In Italia*, 1989.

Giovanni Testori per Giancarlo Vitali:

G.T., *I fasti della pittura* in *Corriere della Sera*, Milano, 22 agosto 1984

G.T., *Il funerale della pittura italiana*, in *Corriere della Sera*, Milano, 17 luglio 1985

G.T., *Giancarlo Vitali. Opere 1980-1984*, Milano 1985

G.T., *Poesie per il trittico del toro*, Milano 1985

G.T., *Giancarlo Vitali*, in *Il Punto a Stampa*, Lecco, dicembre 1985, supplemento al N. 11

G.T., *L'uomo, i re, i troni e lo sgabello*, testo per la cartella *Il mio museo quotidiano*, Bandini-Bellinzona, Lecco 1985

G.T., *Giancarlo Vitali: la famiglia dei ritratti*, Electa, Milano 1987 (catalogo della mostra Musei Civici, Villa Manzoni, Lecco 9 maggio-14 giugno 1987)

G.T., *Le reti di Bellenasco* in *Annuario della grafica in Italia*, a cura di P. Bellini, Milano 1989, N. 19, pp. 85-87

G.T., *Trittico del toro. Dipinti di Giancarlo Vitali* in *La Corte*, Mantova, 1992, N. 16, pp. 77-79